

ASSEMBLEA CITTADINA PER IL CLIMA

Bologna Missione Clima



Riunione del Comitato di Coordinamento

15.09.2023 su meet ore 11.00

INVITATI (P = Presente ; A = Assente)

Andrea Fabbri _____ P

Comitato Coordinamento:

Andrea Felicetti _____ P

Chiara Cervigni _____ P

Giovanni Allegretti _____ P

Giovanni Ginocchini _____ A

Mauro Bigi _____ A

Noemi Julian _____ P

Silvia Marreddu _____ P

Simona Beolchi _____ P

Stefania Zagnoli _____ P

Valentino Ventrella _____ P

Carlotta Priviato _____ P (dalle 12.15)

Chiara Crescimbeni _____ P

ORDINE DEL GIORNO

1. Feedback sul primo incontro e note metodologiche per i prossimi
2. Strumenti metodologici per i prossimi incontri
3. Comunicazione da parte dell'Assemblea della propria Assemblea
4. Dossier

REPORT

1. Feedback sull'ultimo incontro e note metodologiche per i prossimi incontri dell'assemblea

- Il feedback complessivo da parte dei membri del comitato presenti all'ultimo incontro dell'assemblea è positivo, forse l'introduzione è stata troppo lunga; il lavoro nei tavoli molto interessante e ricco.
- Reazioni propositive e reattive da parte dei membri dell'assemblea. Tante proposte diverse, anche dall'inizio dell'OST.
- Icebreaking molto utile e divertente.
- "Legge dei due piedi" usata, ma non tanto. Nei prossimi incontri, dare regole o strumenti (ad esempio una pallina) che aumentino la "giustizia dei tempi" all'interno dei gruppi, soprattutto in momenti auto-facilitati.
- Alcuni gruppi dell'assemblea hanno fatto presente che vorrebbero chiedere informazioni a esperti/e e tecnici.

ASSEMBLEA CITTADINA PER IL CLIMA



2. Strumenti metodologici per i prossimi incontri

Interazione dell'Assemblea con gli esperti/e e con il Comune nelle prossime fasi

In altre esperienze di assemblee per il clima si evita l'interazione in presenza con tecnici ed esperti/e per evitare di togliere spazio ai membri dell'assemblea o che vengano introdotti ulteriori argomenti o posizioni. Una soluzione utilizzata è quella di mettere a disposizione delle postazioni con computer in una sala laterale, attraverso cui i membri possono interagire con gli esperti su quesiti specifici, se lo ritengono necessario/utile.

Tra il primo e il secondo incontro, FIU farà una prima analisi delle proposte per verificare se qualche proposta non è di competenza comunale e se si possono accorpare varie domande.

Come garantire la triangolazione delle proposte

- Importante che tutte le persone contribuiscano a tutte le proposte. Potrebbe esserci una persona fissa nei gruppi e tutte le altre che girano tutti i tavoli, utile che ci sia uno scambio tra i gruppi già dal prossimo incontro
- Evitare di escludere alcune proposte in modo top-down. Alcune proposte possono essere messe nel gruppo di proposte "non di competenza del Comune" ma lasciare l'AC decidere se comunque vuole discuterne. Potrebbe essere fornita per ogni proposta una lista di criticità ed evitare il "no". Evitare inoltre che gli esperti/e scrivano "pezzi" di proposta.
- Evitare il problema del "group-hug": è importante fare esprimere il dissenso.
- Gli "scambi tra gruppi" si potrebbero fare all'inizio e alla fine, volontariamente.
- Si potrebbe lasciare la libertà ai partecipanti di girare tra i gruppi se lo ritengono nel prossimo incontro, organizzare scambi tra temi simili nel successivo e infine prevedere che tutti i partecipanti abbiano modo di contribuire a tutte le proposte nell'ultimo incontro.

Come fare emergere eventuali posizioni contrastanti

- Esempio di un'altra assemblea: Ad un certo punto le cose venivano presentate e alcune persone del gruppo avevano il ruolo di "avvocati del diavolo" o di "disturbatori".
- Incoraggiare la critica. Alcune frasi utili: "Quali effetti collaterali potrebbe avere la vostra idea?" "Cosa direbbe un nemico contro questa proposta?"

Cosa fare con proposte che non hanno avuto molto seguito

- Alcune proposte sono asimmetriche nella percezione iniziale in plenaria, ad esempio la proposta sul rischio idrogeologico, probabilmente non ha avuto lo spazio giusto in plenaria per essere condivisa da altre persone, forse perché mal comunicata oppure più lontana dalla sensibilità delle persone. È legittimo lasciare più spazio alle proposte che hanno avuto meno seguito e dunque vengono dalla minoranza?
- Per ridurre il rischio che le proposte emerse da una minoranza abbiano poco spazio, le persone potrebbero dare un voto di priorità e urgenza a tutte le proposte. Prima di votare, chi ha fatto la

ASSEMBLEA CITTADINA PER IL CLIMA



proposta, e probabilmente ha una conoscenza sull'argomento, potrebbe anche presentarla. Oppure prima si vota e poi si fa una "candidatura al reinserimento finale".

- L'azione affermativa è positiva. Si potrebbe fare un esercizio costruttivo di recupero delle proposte escluse prima di comporre il documento finale.

Come lavorare verso il documento finale

- Evitare la wishlist e dunque non ragionare come singole "proposte".

E' importante far percepire all'assemblea che tutti/e stanno lavorando alla stessa proposta e i contributi dei tutti sono quindi frammenti della proposta finale.

3. Comunicazione da parte dell'Assemblea verso l'esterno

Interazione dell'Assemblea con l'esterno

- Redazione dell'AC volontaria per raccontare il lavoro dell'AC. Coinvolgere l'Assemblea nella produzione di qualche video, materiali visivi e testi molto sintetici. L'assemblea potrebbe anche creare una pagina instagram dove fare sondaggi.

- L'Assemblea potrebbe condividere contenuti di chiara.eco oppure di Partecipa.

- I membri dell'AC che spontaneamente vogliono farlo, potrebbero utilizzare un "hashtag di opinione", una volta che le proposte saranno più avanzate, per chiedere ai propri amici che ne pensano delle idee che stanno portando avanti.

Interazione dell'Assemblea con la stampa

- L'Assemblea potrebbe incontrare qualche giornalista interessato/a a raccontare i lavori dell'AC in un momento dedicato.

4. Incontro con tutti i Comitati

- Fare una proposta di riunione plenaria a tutti i membri dei Comitati.

5. Eventuale partecipazione

- Una studentessa dell'Università di Vienna chiede se può osservare i lavori dell'Assemblea.

6. Dossier

- Il Dossier fornito all'assemblea, elaborato dalla Prof.ssa Bonoli e collaboratrice, poteva essere condiviso, anche in fase di avanzamento in bozza, con il Comitato di coordinamento prima della diffusione ai membri, per un allineamento sui contenuti. È stato comunicato all'Assemblea che questo dossier potrà essere implementato da l'AC stessa.

ASSEMBLEA CITTADINA PER IL CLIMA

Bologna Missione Clima



Ora chiusura: 13.00